

CARLO BINDOCCI
ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE
per la storia della montagna
(1913-2020)

Inventario n. **48**

Inventariazione a cura di Cinzia Cardinali
Revisione e cartellinatura a cura di Gabriella Benocci,
Tamara Pelucchini e Sara Sbrana
Siena 2024

Indice

N. SERIE	SERIE/SOTTOSERIE	DATAZIONE	N. UNITÀ	PAG. INV.
I	Gruppo Alpini di Siena	1923-2020	49	4
II	Generale Ettore Martini e Val Chisone	1822-2006	49	7
III	Protagonisti della guerra in montagna	1882-1917	19	16
IV	Articoli e pubblicazioni	1915-2010	46	19
V	Fotografie	1882-1984	9	23
VI	Associazione Speleologica Senese	1961-1976	15	24
VII	Club Alpino Italiano di Siena	1874-1975	1	25

Nota archivistica

Il materiale documentario raccolto ed organizzato da Carlo Bindocci viene donato all'Archivio di Stato di Siena, per tramite di Benedetto Bargagli Petrucci e Dario Bagnacci nel 2022 con il concorso di Francesco Pianigiani presidente della Sezione di Siena del Club Alpino Italiano e di numerosi soci e simpatizzanti dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia. Al momento dell'acquisizione da parte dell'Archivio di Stato, sulla base di un elenco fornito dal donante, è stata realizzata una schedatura sintetica da parte di Gabriele Maccianti che è stata utilizzata per le procedure di acquisizione e per la successiva inventariazione. Il fondo è stato quindi descritto analiticamente e riordinato nel 2024, successivamente al decreto di acquisizione e cartellinato dal personale dell'Archivio di Stato di Siena. L'autore organizza l'elenco di consegna in sei sezioni dedicate in ordine a: Gruppo Alpini di Siena, Generale degli Alpini Ettore Martini, Memorie del generale Ettore Martini (manoscritte, originali, complete, firmate), Pubblicazioni del generale Ettore Martini, Volumi dattiloscritti [dei protagonisti della Guerra in montagna] con l'appendice dedicata alla Casata Malvezzi, Varie. Tale organizzazione in sezioni è stata utilizzata come base anche nell'ordinamento cercando di uniformare i livelli di articolazione del fondo e riconducendo le unità descritte come 'Varie' alle sezioni/serie di pertinenza. A seguito dell'analisi della documentazione e della presenza solo in alcuni volumi delle segnature d'ordine, il fondo è stato articolato, di conseguenza, in sette Sezioni indicate da un numero romano: I. Gruppo Alpini di Siena, II. Generale Ettore Martini e Val Chisone (che raccoglie le due sezioni dedicate al Martini dal Bindocci), III. Protagonisti della Guerra in montagna; IV. Articoli e pubblicazioni dove sono organizzati in serie i volumi riferiti al tema generale anche se di provenienza diversa, in quanto non è stato possibile attribuirne la certa provenienza alle Sezioni, segnando tuttavia eventuali note di possesso; V. Fotografie, anche in questo caso organizzate in sottoserie, in quanto per la maggior parte trasversale ai diversi temi. Dopo questo *corpus* sostanzialmente unitario per tema, sono descritte le ultime due Sezioni composte esclusivamente di attività di sintesi dedicate rispettivamente all'Associazione Speleologica senese (VI) e alla Sezione di Siena del Club Alpino Italiano (VII), inserite di seguito in corrispondenza con la cronologia delle ricerche alle quali mette mano successivamente. La particolare confezione del materiale ha indotto ad utilizzare, nella descrizione delle unità, il termine di 'volumi' in riferimento sia a quelli materialmente realizzati dal Bindocci, sia a quelli di fatti rilegare. Le altre tipologie documentarie sono descritte utilizzando i termini (fascicolo, raccoglitore, ecc.) di uso comune.

Siena, 20 dicembre 2024

Redattore della nota introduttiva:
CINZIA CARDINALI

Il fondo documentario Carlo Bindocci in Archivio di Stato di Siena

Il fondo documentario è frutto di un lavoro di documentazione trentennale svolto dagli anni Ottanta ai primi anni Duemila, da parte di Carlo Bindocci (nato a Siena il 7 marzo 1939), senese di famiglia della Contrada della Chiocciola, trasferitosi poi in Valdichiana. Poco sappiamo dell'autore, che ha utilizzato degli intermediari per la donazione e non ha voluto aggiungervi materiale personale. Appassionato speleologo, partecipa all'attività del Gruppo senese e, soprattutto, alla ricostituzione del Gruppo Alpini di Siena negli anni Settanta del Novecento, la cui documentazione costituisce una delle sezioni contenute nel fondo archivistico. Scorrendo le carte e le date di confezione della raccolta, quasi sempre espresse dall'autore, si individua il percorso di ricerca che porta alla costituzione di una raccolta avviata rispondendo all'interesse personale per le attività degli alpini, della montagna e di quelle speleologiche. Bindocci partecipa, cioè, alla ricostruzione della sezione senese del CAI, e quindi alla redazione della sua storia, e passa quindi a raccogliere materiale sulle figure degli alpini protagonisti della guerra in montagna, in linea con il legame originario della fondazione del CAI con la costruzione dell'Unità nazionale. Tra questi l'interesse si concentra, in primo luogo, sul generale Ettore Martini, il nome del quale è legato alle vicende belliche nel gruppo del Lagazuoi, ma anche alla fondazione del Gruppo Alpini di Siena, tale da risultare il nucleo quantitativamente e qualificatamente più rilevante del complesso, al quale seguono i documenti relativi agli altri protagonisti presenti nelle memorie del Generale di quegli aventi (1915-1917). Seguendo ancora una volta i suoi interessi e la relazione tra i protagonisti, una volta considerata conclusa la ricerca sugli alpini, redige anche delle sintesi degli avvenimenti della nascita e attività delle altre associazioni legate alla storia della montagna nel senese, quelle dell'Associazione Speleologica Senese e della Sezione di Siena del Club Alpino Italiano, descritte analiticamente nelle introduzioni dedicate.

Il complesso documentario, pertanto, è analizzabile come risultato di questa attività di documentazione rivolta a 'collezionare' originali, quando possibile, e copie, queste ultime soprattutto ottenute a seguito di richieste inviate per corrispondenza a vari istituti culturali (delle quali spesso si conservano anche le richieste), che vengono organizzati e elaborati insieme a informazioni bibliografiche, immagini e notizie sui personaggi e temi di interesse. Sottende, quindi, ad una concezione reticolare del sapere, con la raccolta di tutte le informazioni disponibili su quel dato tema o personaggio, ottenute attraverso i colloqui con i familiari dei protagonisti, la richiesta di invio di originali (o copie) di documenti personali e si esplica nella raccolta di una pluralità di fonti da quelle bibliografiche (originali e fotocopie), documentative e informative (riviste, giornali), relazioni biografiche, fotografie (originali e copie). In questo lavoro di documentazione è difficile individuare il grado di selezione eseguito preliminarmente alle notizie raccolte, mentre sembra pressoché ininfluenza quello eseguito a posteriori. L'autore, infatti, inserisce sintetici quanto puntuali commenti in introduzione a ciascun settore, rivelando la propria personalità, a volte sopra le righe quanto rispettosa della corretta attribuzione delle provenienze e dell'indicazione della fonte, anche quando elaborata.

La fase di elaborazione, che costituisce l'intervento maggiormente rilevabile, avviene principalmente sul livello materiale attraverso l'organizzazione manuale (cucitura, incollatura, copiatura) in ordine cronologico con la puntuale indicazione delle motivazioni e delle modalità di reperimento. Per questo lavoro di creazione dei volumi, l'autore utilizza come supporto fogli in carta riciclata che vengono rilegati in coperte di cartoncino rivestite di stoffa (soprattutto nella prima fase) e eventualmente un ulteriore contenitore di cartoncino di protezione. Molto accurata è la decorazione della coperta anteriore e della costola che presentano accurati motivi decorativi tricolore e la numerazione delle

pagine, soprattutto nel materiale più risalente. I volumi, presentano spesso anche la data della confezione: quella iniziale di confezione del quaderno o quella in cui avviene l'operazione più importante. Più avanti cronologicamente e nelle sezioni dove prevalgono le fotocopie rispetto agli originali o con carattere di documentazione bibliografica, la carta non è riciclata e la rilegatura è affidata a rilegatori che conferiscono ai volumi uniformi dimensioni e aspetto.

I. GRUPPO ALPINI DI SIENA

Il Gruppo Alpini Siena, nato nel 1923, si può ritenere di fatto il primo Gruppo ufficiale sorto nella Sezione di Firenze, fondata nel 1921 come Sezione Toscana e divenuta nel 1931 Sezione di Firenze. I fondatori furono, all'inizio, quattro ufficiali con il colonnello Ettore Martini (medaglia d'argento al valor militare, Cengia Martini-Piccolo Lagazuoi 22 maggio 1917), il maggiore medico Luigi Bellucci (croce di guerra e encomio), il capitano Luigi Zardo e padre Luigi Sbaragli (medaglia d'argento, Monte Ortigara 10-13 giugno 1917). Durante il primo conflitto mondiale, i primi tre ufficiali militarono nel Battaglione "Val Chisone" mentre il quarto è stato cappellano nel Battaglione "Sette Comuni". Tra i soci fondatori sono presenti altri soldati e ufficiali alpini: i tenenti colonnello Benedetto Barni, che guida il gruppo tra il 1951 e il 1952, Ambrogio Ginanneschi, il capitano Luciano Luciani, il tenente Armando Vannini, il volontario di guerra Dante Bianciardi (che si arruolò all'età di 63 anni).

Dopo il secondo conflitto mondiale, il Gruppo supera progressivamente la precedente crisi di adesioni partecipando anche all'Adunata Nazionale di Firenze del 1957 che porta all'ingresso di ulteriori nuovi soci favorendo la ripresa delle attività. Fautore di questo rinnovamento è Umberto Vivi che riesce a ricostituire ufficialmente il gruppo in una cerimonia che si svolge il 4 marzo 1962 e a dare nuovo impulso alle attività, al quale partecipano oltre ad alcuni dei soci fondatori superstiti, anche altri nuovi soci come monsignor Castellano arcivescovo di Siena. Il Gruppo presenta così tutta una serie di attività per i soci, e partecipa ad alcuni eventi dell'Associazione, come la grande manifestazione organizzata nell'ottobre del 1981 in occasione del 60° anniversario della Sezione, un raduno interregionale che richiama Alpini da tutta Italia. Una delegazione del Gruppo presenzia costantemente alle manifestazioni nazionali e sezionali, attività che si aggiungono a quelle del territorio. Insieme al Gruppo Umbria e al Gruppo Valdarno Superiore è stato, inoltre, co-organizzatore dell'incontro Sezionale che si è tenuto a Terranuova Bracciolini (Arezzo) nel 2016. L'Associazione senese, ora con sede in Via Pispini dove è allestita anche una raccolta di oggetti e attrezzature, è ancora attiva¹.

La Sezione, organizzata secondo le indicazioni dell'autore e rilevabili dalle segnature, è aperta dai volumi contenenti la storia del Gruppo Alpini di Siena (1923-2020), organizzati secondo la numerazione originale (I-IV) e aperti dall'elenco dei soci del 1923 e da una nota di ringraziamento dell'autore a coloro che hanno fornito notizie e documenti confluiti nei volumi stessi. Presenta in ordine cronologico i principali componenti del Gruppo con onorificenze, notizie, articoli di giornale, immagini (in particolare dagli anni '60 del Novecento). Raccoglie materiale relativo all'attività sia originale (come lo statuto nazionale del 1946 e le modifiche successive, i regolamenti), che reperito sulla stampa dell'epoca (e pertanto trascritto), fotografie (e stampe), articoli di giornale, cartoline. Questo primo nucleo, organizzato in occasione del Settantesimo anniversario della fondazione del Gruppo (1993), con rielaborazioni e aggiunte fino alla fine degli anni Novanta del Novecento presenta molto materiale proveniente da una raccolta di Benedetto Barni, primo capo-gruppo, consegnato all'autore dalla vedova in fotocopia (1978) e successivamente anche in originale nel 1994 in

¹ <https://www.anafirenze.it/2023/11/02/100-anni-di-alpini-a-siena/> di D. Tigli, dal volume *Il Centenario 1921-2021*, ediz. speciale de *La nostra penna*, Associazione Nazionale Alpini, Firenze 2021.

concomitanza con la celebrazione dell'anniversario. Seguono i 37 volumi di approfondimento contenenti 34 biografie dei soci fondatori (Alessandro Pannocchia, Luigi Zardo, Luigi Sbaragli) e di altri personaggi senesi di spicco (Ambrogio Ginanneschi, Latino Carli, ecc.), disposti secondo la numerazione originale. Seguono alcuni quaderni monografici, dedicati cioè a temi specifici, come quello dedicato al patrono degli Alpini san Maurizio, o alla ricostruzione delle varie sedi utilizzate a Siena (inserite dall'autore tra le 'Varie' e ricondotte alla Sezione di pertinenza. La Sezione si conclude con due volumi, anch'essi inizialmente inseriti dall'autore tra le 'Varie' e dedicati rispettivamente alla ricostruzione delle vicende delle sezioni di Firenze e di Pisa.

I.1-4 1923-2020

Storia del Gruppo Alpini di Siena

I.1 1923-2019

La storia del Gruppo Alpini di Siena dal 1923 ad oggi

Volume di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione.

Segnatura originale: I.

Nastrino tricolore sul fronte con fascio e stemmi dell'Associazione, del Comune di Siena e dei Savoia. Raccolta con dedica a Umberto Vivi, completa di introduzione, testi in ordine cronologico dei principali componenti del Gruppo con onorificenze, notizie, articoli di giornale, immagini (in particolare dagli anni '60 del Novecento). Sul frontespizio la data di conclusione 28 ottobre 1998 ed il riferimento al 70° anniversario della fondazione del Gruppo; segue una nota con riferimento ad un secondo volume manoscritto dal titolo "Gli sciacalli rossi", non individuato, ma cancellata con alinea dall'autore.

I.2 1960-1975

Associazione Nazionale Alpini. Documenti e foto 1960-1975

Volume di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. 344. Segnatura originale: II.

Sul dorso e sulla coperta anteriore nastro tricolore e stemma dell'Associazione nazionale Alpini. Note dattiloscritte sulle origini del Gruppo Alpini di Siena provenienti da memorie e ricordi diretti della fondazione, immagini fotografiche dei protagonisti, dell'inaugurazione e benedizione del gagliardetto, dei vari appuntamenti sociali con articoli di giornale. In coda: Regolamenti sezionali 1961 e 1977. Sul fronte la data 24 maggio 1991, ma la realizzazione materiale si ascrive agli anni 1994-1997, come si evince da una nota in apertura del volume del 1997 che specifica come parte del materiale confluito in questo volume e in altri della collezione provenga dalla raccolta di Benedetto Barni primo capo-gruppo del Gruppo Alpini di Siena consegnato dalla vedova, prima in fotocopia nel 1978 e poi in originale nel 1994.

I.3 1976-1979

Ricordi 1976-1979 relativi ad Associazione Nazionale Alpini della Sezione di Siena

Volume di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. 72. Segnatura originale: I, III.

I.4 1980-2020

Ricordi 1980-1990 relativi ad Associazione Nazionale Alpini della Sezione di Siena

Volume di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: II, IV.

I.5 (1-34) 1923-1951

I soci fondatori

37 volumi di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 1 s.n., nn. 2-6, 6bis, 7, 7bis, 7ter, 8-34.

Testi organizzati cronologicamente con notizie, per lo più tratte da quotidiani e periodici, integrate da Stati di servizio e altri documenti militari, sui singoli fondatori della Sezione. Realizzati nel 1992. Apre la serie il volume non numerato sull'artigliere Alessandro Pannocchia, inserito per analogia. Sono inoltre stati inseriti due volumetti di Appendici con documenti originali senza numerazione (6bis e 7 bis e 7ter) di seguito alla biografia relativa.

[1]. *Artigliere alpino Pannocchia Alessandro di Sarteano - Adua, 1896, 1897*; **2.** *Socio fondatore Ten. Col. Zardo cav. Luigi (1923-1951)*; **3.** [Socio fondatore] *Magg. Medico Bellucci comm. Prof. Luigi (1916-1953)*; **4.** *Socio fondatore] Cappellano Sbaragli cav. Prof. Luigi (1917-1950)*; **5.** *Ten. Col. Barni cav. Dott. Benedetto (1924-1970)*; **6.** *Magg. Ginanneschi dott. Ambrogio (1924-1976)*; **[6bis]**. *Documenti del dott. A. Ginanneschi 1963-1966. Appendice*, pp. 36 (memoria originale, Glori Barni nel frontespizio, 13 febbraio. 1994); **7.** *Ten. Col. Carli rag. Latino (1917-1963)*; **7bis.** *Diario di guerra, cartoline, lettere, appunti del XIX corso d'addestramento del magg. Carli Latino (1942-1943)*; **[7ter]**. *Vari documenti del ten. col. Carli Latino, 19 agosto 1942 - 1° dicembre 1942. Appendice (Prof.ssa Carli Giuliana e gent.li Nipoti nella seconda di copertina)*; **8.** *Ten. Bagnacci cav. Dott. Carlo (1921-1940)*; **9.** *Ten. Garosi cav. Prof. Alcide (1919-1976)*; **10.** *Ten. Col. Sabatini cav. Ing. Armando (1924-1943)*; **11.** *Ten. Vannini cav. Prof. Armando (1924-1966)*; **12.** *Cap. Lorenzoni com. prof. Giovanni (1923-1941)*; **13.** *Col. Grandolfi cav. Edoardo (non socio fondatore) (1922-1937)*; **14.** *Col. Targon cav. Uff. Felice (1923-1924)*; **15.** *Cap. Prosperi prof. Martino (1924-1926)*; **16.** *Cap. Luciani dott. Luciano (1924-1925)*; **17.** *Cap. Pollacci prof. Dino (1924-1930)*; **18.** *Vol. di guerra Bianciardi cav. Dante (1919-1932)*; **19.** *Gen. Bes comm. Celestino (1926-1936)*; **20.** *Cap. Borselli Nicola (1929-1940)*; **21.** *Ten. Pellegrini dott. Socrate (1926-1929)*; **22.** *Ten. Pellegrini dott. Ferdinando (1928-1929)*; **23.** *Ten. Sclavo dott. Pier Eugenio (non alpino) (1921-1998)*; **24.** *Ten. Sclavo prof. Achille (non alpino) (1924-1998)*; **25.** *Ten. Galli avv. Giuseppe (1929-1935)*; **26.** *Cap. Fatini Nello (1927-1929)*; **27.** *Cap. medico Frosini dott. ... Eduardo (?) (1928-1938)*; **28.** *Ten. Cantagalli cav. Ezio (1928-1986)*; **29.** *Cap. Cardinali ... (1929)*; **30.** *Ten. Ferretti ... (1926)*; **31.** *Ten. Sotgia ... (1929)*; **32.** *Ten. Bagatta ... (1926)*; **33.** *Patronessa sig.na Maraspin Norma (1927)*; **34.** *Patronessa n.d. Ginanneschi Bizzacchi Maria (1929-1932)*.

I.6 1921-1938

I disegni dei distintivi dell'Ana, 1921, 1924, 1937, 1938

Volume di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione.

I.7 286-1985

Notizie storiche di san Maurizio, patrono delle truppe alpine d'Italia

Volume di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione.

I.8 (1-2) 1922-1995

Volumi.

1. *I muli*, 1922-1993, pp. dattiloscritte senza numerazione con collage di originali e copie con coperta in cartoncino; 2. *Il mulo*, Piedimonte Matese 1995, pp. 59

I.9 1980 ca.

La sede del Gruppo Alpini di Siena

Volume di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione.

33I.10 (1-3) 1920-1968

Notizie storiche della Sezione A.N.A. di Firenze, dal periodico de "L'Alpino", 1920-1939
3 volumi di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione.
1. I, 1920-1939; 2. II, 1920-1939; 3. Appendice, 1963-1968.

I.11 1920-1939

Notizie storiche della Sezione A.N.A. di Pisa e dei suoi gruppi, dal periodico de "L'Alpino", 1920-1939

Volume di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione.
Realizzato nel 1987.

II. GENERALE ETTORE MARTINI E VAL CHISONE

Ettore Martini (Macerata Feltria 1869-Castellina in Chianti 1940)² nasce a Macerata Feltria (PU) nel 1869, da Luigi e Maria Baldiserrì. Arruolatosi volontario nel 1889 nel corpo degli alpini, dopo aver frequentato la Scuola di guerra a Verona viene impiegato in Trentino dal 1900 al 1910. Volontario nella guerra di Libia, durante il conflitto italo-turco, e capitano al comando della 67^a compagnia del battaglione "Pieve di Cadore", agli ordini del generale Antonio Cantore dimostrando estremo valore nei combattimenti a Sid Omar e El Karruba. Al rientro in Italia assume il comando della 64^a compagnia del battaglione "Feltre" col grado di maggiore e, allo scoppio della Prima guerra mondiale, gli viene affidato il comando del battaglione degli alpini "Val Chisone", col quale è protagonista della conquista di una cengia sul Piccolo Lagazuoi, che avrebbe preso il suo nome. Le azioni militari condotte sul Piccolo Lagazuoi al comando del gruppo di penne nere che riesce, nel 1915, a prendere una cengia - chiamata proprio cengia Martini in suo onore - sul monte Lagazuoi da dove furono poi sferrati molteplici attacchi alle postazioni austriache che si trovavano sui picchi delle Dolomiti. Le azioni sul Lagazuoi fanno meritare a Martini una medaglia di bronzo³ e una d'argento⁴ al valor militare e una croce al merito di cavaliere della Corona d'Italia. Promosso al grado di tenente colonnello ottiene vari incarichi fino alla fine del conflitto. Congedatosi nel 1919, si trasferisce nel senese, luogo di origine della moglie Vittoria Purghi partecipando anche alla vita pubblica della Città. Nel 1932 viene promosso generale di brigata della riserva e, nello stesso anno, diviene socio corrispondente dell'Accademia

² G. PR[UNAI], *Necrologio*, in «Bullettino senese di storia patria» XLVII (1940), p. 276; scheda del Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze archivistiche <https://siosa-archivi.cultura.gov.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=prodpersona&Chiave=52319>.

³ La motivazione recita: «Incurante del pericolo, fu sempre di esempio ai suoi inferiori. Durante un attacco, scoperta una mitragliatrice nemica che prendeva alle spalle le nostre posizioni, con coraggio e fermezza, personalmente le faceva fuoco contro, determinandone la ritirata e riuscendo, così, a render vano il contrattacco avversario. Piccolo Lagazuoi, 31 ottobre 1915».

⁴ La motivazione recita: «Con raro e continuo esempio di valore volle dividere modestamente con i suoi alpini un mese di disagi, su di una posizione minacciata da mina avversaria. Ordinato l'abbandono del piccolo posto cui tendeva l'insidia nemica, sino a poche ore dallo scoppio rimase ad ascoltare attraverso la roccia il progresso dei lavori nemici. Brillata la poderosa mina, fulgido esempio ai suoi soldati di ardimento e sprezzo della vita, primo fra i primi sotto violento tiro d'interdizione accompagnato da lancio di enormi bombe ad alto esplosivo e gas asfissianti, si lanciò alla riconquista della posizione abbandonata. Con chiara visione della situazione e con ferma volontà, riuscì, coi suoi alpini che l'avevano seguito fiduciosi, a riorganizzare nella notte una salda difesa della posizione, frustrando, col proprio valore ogni pratico risultato dei lunghi, poderosi lavori compiuti dall'avversario. Piccolo Lagazuoi Cengia Martini, 22 maggio 1917».

senese per le arti e per le lettere, poi anche presidente dell'Associazione dei reduci d'Africa con sede a Castellina in Chianti dove fonda anche il locale Fascio di combattimento. Dedicatosi alla memorialistica, è autore di diverse pubblicazioni relative al Battaglione Val Chisone e alla guerra di mine sul Lagazuoi, inserendosi in un filone di pubblicazioni con studi e memorie di grandi comandanti della Guerra, parallelamente alla diffusione dei documenti diplomatici e al fiorire di studi storiografici sul periodo⁵.

Martini è scomparso nel 1940 e la sua salma riposa ora al cimitero monumentale della Misericordia di Siena a Castellina in Chianti. Il 3 novembre 2023 è stata apposta una stele a lui dedicata nei giardini della Lizza di Siena (Viale Maccari) da parte del Comune di Siena, UNUCI e ANA.

La Sezione è dedicata alla figura del generale Martini, riservando per congruità di ordinamento, all'organizzazione di livello inferiore (serie) le autonome due sezioni dedicatigli dall'autore e aggiungendo, anche in questo caso alcune unità dalla sezione 'Varie' omogenee per tipologia. La Sezione si apre con due volumi che contengono documenti originali di Ettore Martini, soprattutto personali e articoli a lui dedicati, confezionato il primo nel 1990, in occasione del ricorrere dei Cinquanta anni dalla morte che riporta anche un elenco dei personaggi 'più noti' presenti nel volume: ten. dei Kaiserjäger dott. Guido Burtscher; gen. dei Kaiserjäger Viktor Schemfil, col. Celestino Bes, cap. Dazio De Faveri, segretario generale dell'A.N.A. prof. Giuseppe Giusti, prof. Piero Pieri, prof. Luigi Bellucci, dott. Ambrogio Ginanneschi, rapporti informativi di alcuni ufficiali. Il secondo volume è stato completato ai primi anni Duemila con altro materiale bibliografico e fotografie, documenti anagrafici delle famiglie Martini e Funghi; articoli comparsi nella stampa senese sul Gruppo Alpini.

Segue la nutrita e interessante serie delle 'Memorie' costituita dai manoscritti utilizzati per le pubblicazioni memorialistiche del Generale con l'aggiunta di apparati diversi di mano di Bindocci (indici, trascrizioni, prefazioni). Nella seconda di copertina quasi tutti i volumi hanno un'etichetta con il nome del donatore dei documenti utilizzati per la confezione del volume: il materiale originale viene consegnato al Bindocci dai familiari del generale e degli altri protagonisti, principalmente da Laura Baldiserri e Glori Barni. Saltuariamente è indicata la data di consegna, sempre espressa in descrizione se presente. Oltre alle vicende della Guerra in montagna 1915-1917, tra gli altri temi affrontati dal Generale anche *Il problema coloniale italiano* (2 volumi) e la *Campagna di Libia* e alcuni volumi con documentazione circa la propria carriera. Vengono aggiunti, inoltre, a questo gruppo anche volumi di corredo come quelli dedicati all'*Inaugurazione dell'Asilo Monumento* avvenuto a Siena il 28 settembre 1924 o quello dedicato alle commemorazioni e ai ricordi sul generale Martini dopo la sua scomparsa. Segue una raccolta di articoli scritti dal Martini o sulla sua figura e articoli dedicati alla figura del figlio Luigi, prematuramente scomparso.

Presso la Biblioteca comunale degli Intronati di Siena, è inoltre conservata una unità archivistica (ms. D.IX.22) articolata in due fascicoli, donata alla Biblioteca nel 1938 direttamente da Ettore Martini assieme ad un'altra unità archivistica contenente carte del fratello Achille (aggiunta nel 1940). Raccoglie originali e minute di lettere (manoscritte o dattiloscritte) intercorse fra Ettore Martini e il tenente dei Kaiserjäger Guido Burtscher professore di tedesco, latino e greco al Liceo di Feldkirch (Vorarlberg Austria) e il generale dei Kaiserjäger Viktor Schemfil, molte delle quali accompagnate dalla traduzione in italiano del testo in lingua tedesca (1930-1939), e altri corrispondenti con scambi di considerazioni e informazioni collegate a pubblicazioni e eventi della Grande Guerra.

⁵ Si rimanda soltanto alla relazione in più volumi de *L'esercito italiano nella grande guerra (1915-1918)* dell'Ufficio storico del Ministero della difesa, Stato maggiore dell'Esercito (Roma 1927-1988) che, formando una base coerente di documenti e interpretazioni, arriva fino al nuovo ciclo di studi innestato da Mario Isnenghi e Giorgio Rochat. Su questi si rimanda alla sintesi M. ISNEGHI, G. ROCHAT, *La Grande Guerra 1914-1918*, Firenze 2000. Per una panoramica generale della storiografia sul tema, invece, N. LABANCA, *Guerra e Forze armate nell'Italia unita*, in ID. (a cura di), *Storie di guerre ed eserciti, gli studi italiani di storia militare negli ultimi venticinque anni*, Milano 2011 [Centro interuniversitario di studi e ricerche storico-militari, 10], pp. 249-282, particc. pp. 265-268.

II.1-2 1822-2006

Documenti del generale Ettore Martini

2 volumi di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino.

II.1 1913-1940

Documenti del gen. Ettore Martini 1913-1940

Volume di pp. dattiloscritte con collage di originali e copie con coperta in cartoncino, di pp. 472. Segnatura originale: I.

Terminato il 25 agosto 1990, in occasione dei 50 anni dalla scomparsa, come da nota dattiloscritta (B) che riporta anche un elenco dei personaggi 'più noti' presenti nel volume: ten. dei Kaiserjager dott. Guido Burtscher; gen. dei Kaiserjager Viktor Schemfil, col. Celestino Bes, cap. Dazio De Faveri, segretario generale dell'A.N.A. prof. Giuseppe Giusti, prof. Piero Pieri, prof. Luigi Bellucci, dott. Ambrogio Ginanneschi, rapporti informativi di alcuni ufficiali.

II.2 1822-2006

Documenti del gen. Gran. Uff. Ettore Martini e giornali con articoli del gruppo alpini di Siena

Volume di pp. dattiloscritte con collage di copie ed originali con coperta in cartoncino, di pp. 54.

Documenti anagrafici della famiglia del Martini: atto di nascita, stati di famiglia delle famiglie Martini e Funghi, battesimo, matrimonio, lista di leva. Articoli comparsi nella stampa senese sul Gruppo Alpini.

II.3 (1-38) 1915-1940

Memorie e scritti del gen. Ettore Martini

40 volumi di pp. manoscritte e dattiloscritte da Ettore Martini (M) con parti dattiloscritte di Carlo Bindocci (A, es. coperte, indici) con coperta in cartoncino. Segnatura originale: 1-25, 26 I-II, 27-33, 39, 43-44.

Sono indicate tra parentesi le parti che si riferiscono al Martini (M), e quelle di Bindocci (B) quasi sempre relative a indici o prefazioni. Le date laddove espresse si riferiscono alle note contenute. Nella seconda di copertina quasi tutti i volumi hanno un'etichetta con il nome del donatore dei documenti utilizzati per la confezione del volume. Da notare che il cognome della famiglia materna di Martini è sempre scritto Baldisserri anziché Baldiserri. Nella numerazione si è seguita quella attribuita dal Bindocci, mancano i nn. 34-38, 40-42, ma non si hanno notizie che l'autore abbia trattenuto dei volumi o li abbia destinati ad altri conservatori. Eventuali relazioni tra i volumi sono segnalate in descrizione con indicazione *infra*.

II.3.1 1915

Operazioni del Val Chisone sulle Tofane

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 50 con repertorio tematico (B) e indice (M). Segnatura originale: 1.

Dott.ssa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina. *Monografie, memorie, articoli, ecc. 55 operazioni, 35 attacco contro sasso misterioso 28 set. 1915.*

II.3.2 1915-1917

2° sotto-settore di V. Costeana dall'agosto 1915 al luglio 1917. La Cengia Martini ed il Col di Lana

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 363 con repertorio tematico (B) e indice (M). Segnatura originale: 2.

Dott.ssa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina.

II.3.3 [1915-1917]

Artiglieria a Cengia Martini. Sott.te di complemento Giovanni Omodei Zorini. Caporale Pietro Realini

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 61 con repertorio tematico (B) e indice (M). Segnatura originale: 3.

Dott.ssa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina.

II.3.4 1915-1916

Emozionanti salvataggi sulle nevi delle Tofane 1915-16

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 27 con repertorio tematico (B) e indice (M). Segnatura originale: 4.

Dott.ssa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina.

II.3.5 1916-1921

Lettera al magg. degli Alpini cav. Arturo Andreoletti. Una notte sulla cima della Tofana prima. Un salvataggio sulla Tofana prima (21 luglio 1921)

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 5 con repertorio tematico (B) e indice (M). Segnatura originale: 5.

Dott.ssa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota (B) in frontespizio che dice rilegato a parte per la scrittura troppo a margine ma appartenente alla memoria n. 7 *infra*. Lettera e racconto.

II.3.6 1915-1917

Racconto aneddotico di guerra dall'agosto 1915 al luglio 1917 del batt.ne di M.T. V. Chisone del 3° regg.to Alpini

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 40 con repertorio tematico (B) e indice (M). Segnatura originale: 6.

Dott.ssa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina.

II.3.7 1916

Occupazione di Punta Berrino e di Cengia Martini. 2° attacco contro le pendici settentrionali dell'altopiano di Cima Falzarego. Occupazione del gradino occ.le di Cima Falzarego

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 25 con repertorio tematico (B). Segnatura originale: 7.

Dott.ssa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina; nota (B) in frontespizio che dice appartenente a questo fascicolo la memoria n. 5 *infra* e ulteriore nota in sommario che riferisce le parti 2^a e 3^a avere una copia dattiloscritta al n. 8 *infra*, di pp. 1-3 e 1-4.

II.3.8 1916

2° attacco contro le pendici settentrionali di Cima Falzarego nella notte sul 30 luglio 1916. Occupazione del gradino occidentale di Cima Falzarego nella notte sul 27 agosto 1916 (24 maggio 1928)

Volume di pp. dattiloscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 4. Segnatura originale: 8. Sig.ra Glori Barni, da etichetta (B) nella seconda di copertina; nota (B) in frontespizio che dice copia dattiloscritta del n. 7 *infra* delle, di pp. 1-7 e 1-25. Dedicata al prof. L. Bellucci, 24 maggio 1924.

II.3.9 1916

20° Brillamento della 2^a colossale mina austriaca in Cengia Martini (31 marzo 1924)

Volume di pp. manoscritte (B) in fotocopia con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 9. Dott.sa L. Bellucci, da etichetta (B) nella seconda di copertina.

II.3.10 1917

Comando del btg "Val Chisone". Rapporto informativo sul cap. medico di complemento dott. Luigi Bellucci (9 maggio 1917)

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 10.

Sig.ra Glori Barni, da etichetta (B) nella seconda di copertina; nota (B) in frontespizio che dice appartenente probabilmente al n. 2 *infra*.

II.3.11 1917

Guerra di mine sul P.lo Lagacciò (Lagazuoi). Brillamento della 3a colossale mina in Cengia Martini, 22 maggio 1917

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 22 con repertorio tematico (B). Segnatura originale: 11.

Dott.ssa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina.

II.3.12 1917

Guerra in alta montagna (Sulla Tofana di Roces prima) (3220 m.)

Volume di pp. dattiloscritte (M) in fotocopia con coperta in cartoncino, di pp. 24 con indice (M). Segnatura originale: 12.

Dott.sa L. Bellucci, da etichetta (B) nella seconda di copertina. Dedicata (M) in frontespizio a Luigi Bellucci del 15 febbraio 1930.

II.3.13 1917

Relazione del combattimento alla quota 2668. Piccolo Lagazuoi 20 giugno 1917. 7° Regg. Alpini Batt. Pieve di Cadore Cap. E. Slaviero

Volume di pp. manoscritte (S) in fotocopia con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 13.

Comando Brig. Cadore, da etichetta (B) nella seconda di copertina. Inviata dal capitano Slaviero al comando il 22 giugno 1917.

II.3.14 1915-1917

Guerra fra le valanghe nella zona delle Tofane (1915-17)

Volume di pp. manoscritte (M) con coperta in cartoncino, di pp. 48 con indice (A). Segnatura originale: 14.

Dott.sa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina.

II.3.15 1915-1917

Secondo 2° sotto-settore di V. Costeana dall'agosto 1915 al luglio 1917. Punta Berrino

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 54. Segnatura originale: 15.

Dott.sa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota in frontespizio che corrisponde al dattiloscritto originale n. 16 *infra* e allo stesso in fotocopia n. 31 *infra*.

II.3.16 1915-1917

Punta Berrino

Volume di pp. dattiloscritte (M) con coperta in cartoncino, di pp. 17. Segnatura originale: 16.

Sig.ra Glori Barni, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota in frontespizio che corrisponde al manoscritto originale n. 15 *infra* e alla fotocopia n. 31 *infra*.

II.3.17 1915

Il Val Chisone in Val Costeana

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 86. Segnatura originale: 17.

Dott.sa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota in frontespizio che corrisponde in unico volume ai dattiloscritti originali nn. 18-20 *infra*.

II.3.18 1915

Il V. Chisone in V. Costeana

Volume di pp. dattiloscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 18.

Sig.ra Glori Barni, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota in frontespizio che corrisponde al manoscritto originale n. 17 *infra*, di pp. 1-58. In frontespizio dedica (M) a Luigi Bellucci del 24 maggio 1926.

II.3.19 1915

Il "Val Ghisone (!) in Val Costeana. F) Valanghe

Volume di pp. dattiloscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 30. Segnatura originale: 19.

Sig.ra Glori Barni, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota in frontespizio che corrisponde al manoscritto originale n. 17 *infra*, di pp. 59-86, comprendente anche la carta topografica di cui al n. 20 *infra*. Altra copia al n. 33 *infra*.

II.3.20 1915

Carta topografica "P.lo Lagazuoi" inerente alla memoria Il "Val Ghisone (!) in Val Costeana – F) Valanghe

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 20.

Sig.ra Glori Barni, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota in frontespizio che corrisponde al dattiloscritto originale n. 19 *infra*.

II.3.21 1917

Le colossali mine austriache contro la Cengia Martini (19 marzo 1925)

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 64 e senza numerazione. Segnatura originale: 21.

Dott.ssa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota in frontespizio che corrisponde al dattiloscritto in fotocopia n. 22 *infra*. *Cengia Martini, Colossali mine 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a*. Da nota (B) al frontespizio della n. 21 *infra* corrisponde nel contenuto alla n. 11 *infra* ma più completa.

II.3.22 1917

Le colossali mine austriache contro Cengia Martini (19 marzo 1925)

Volume di pp. dattiloscritte (M) in fotocopia con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 36. Segnatura originale: 22.

Dott.ssa L. Bellucci, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota in frontespizio che corrisponde al manoscritto originale n. 21 *infra* ed alle fotocopie n. 32 *infra*. Dedicata (M) in fotocopia in frontespizio a Luigi Bellucci.

II.3.23 1914-1918

Le Mine austriache contro Cengia Martini. Descritte nel Das K. n.r. 3 Regiment der Tiroler Kaiserjaeger in Weltkriege 1914-18 von Viktor Schemfil – Bregenz 1926, traduzione e note del colon. E. Martini (24 luglio 1929)

Volume di pp. dattiloscritte (M) in fotocopia con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 13. Segnatura originale: 23.

Dott.ssa L. Bellucci, da etichetta (B) nella seconda di copertina. Dedicata (M) in fotocopia in frontespizio a Luigi Bellucci del 19 ottobre 1929.

II.3.24 1915-1917

Guerra sulle Tofane. Monografie e memorie – Articoli – Recensioni - Traduzioni

Volume di pp. dattiloscritte (M) in fotocopia con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, con repertorio tematico (B) e indice (M). Segnatura originale: 24.

Dott.sa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota (B) che i manoscritti originali “Ricordi della grande guerra” di Filippo Virgili sono stati sistemati altrove. Sono descritti nella serie delle pubblicazioni, vedi *infra* al n. IV.3, insieme alla relativa edizione. Contiene: *Generale Ottavio Zoppi-Zanichelli Bologna 1933; Sempre avanti Savoia; Testimonianze straniere nella guerra italiana; Lo Scarpone; Der Bergrreiter – April n. 7 1934 “I tre attacchi contro il Sasso di Stria nel 1915”; Libri – Guerra in alta montagna, Gunter Langes, Viktor Schempil.*

II.3.25 1915-1917

Guerra sulle Tofane. Varie. Quadri sinottici a) Val Chisone; b) Reg.ti guerra

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino con indice (M). Segnatura originale: 25.

Dott.sa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina.

II.3.26 (I-II)

Problema coloniale italiano

II.3.26 [I].

Problema coloniale italiano

Volume di pp. manoscritte (M) con parti dattiloscritte (B) con coperta in cartoncino, di pp. 121, con repertorio tematico (B) e indice (M). Segnatura originale: 26.

Dott.sa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota (B) che articoli di giornale appartenenti a questo volume sono rilegati nella successiva 26II vedi *infra* 26 II.

II.3.26 II 1925-1931

Articoli di alcuni periodici raccolti dal gen. E. Martini e inerenti alla memoria n. 26, “Problema coloniale italiano” (21 aprile 1991)

Volume di pp. dattiloscritte e collage con coperta in cartoncino. Segnatura originale: 26II.

Dott.sa L. Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina; vedi *infra* 26 I per la nota dattiloscritta (B).

II.3.27

Esclusione dall'avanzamento a colonnello dell'esercito permanente

Volume di pp. stampate con parti manoscritte (M) e fotocopie con coperta in cartoncino. Segnatura originale: 27.

Dott.sa L. Bellucci, sig.ra Glori Barni, da etichetta (B) nella seconda di copertina e dedica manoscritta in fotocopia (M) a Luigi Bellucci.

II.3.28 1915-1926

“La Cengia Martini e il V. Chisone” - L'Alpino, 31 marzo 1926. “Siluramento di rara eleganza” - Il Dovere, 16 aprile 1920. “Inesplicabile sparizione di documenti”. “Reclami per ricompense al valore”

Volume di pp. dattiloscritte (M) con coperta in cartoncino, con indice manoscritto (M) in fotocopia, di pp. 7. Segnatura originale: 28.

Dott.sa L. Bellucci, da etichetta (B) nella seconda di copertina e dedica manoscritta in fotocopia (M) a Luigi Bellucci 24 mag. 1926.

II.3.29 1915-1926

La “Cengia Martini” ed il V. Chisone di Giovanni Lorenzoni, estratto da «Vita Nova», 5 (mag. 1926), di pp. 8-12

Stampa in tre copie contenute in coperta in cartoncino. Segnatura originale: 29.

Sig.ra Glori Barni, dott.sa Baldisserri, da etichetta (B) nella seconda di copertina. Dedica manoscritta dell'autore a E. Martini nel frontespizio di una delle copie, 1926.

II.3.30 1924

Inaugurazione dell'Asilo Monumento, 28 settembre 1924

Opuscolo a stampa contenuto in coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 30.

II.3.31-33 1915-1918

Memorie in copia dal Comune di Macerata Feltria

II.3.31 1915-1918

Punta Berrino. Colossale mina sotto q. 2668 del P.lo Lagazuoi, nella notte sul 21 giugno 1917.

La “Cengia Martini” ed il V. Chisone (articolo del cap.no comm. prof. G. Lorenzoni).

Reclami per ricompense al valor militare per le campagne 1915-18

Volume di pp. dattiloscritte (M) in fotocopia con coperta in cartoncino. Segnatura originale: 31.

Prof. Giuseppe Tombini, da etichetta (B) nella seconda di copertina e nota dattiloscritta (B) che riferisce inviata da Tombini (4 mag. 1994) come proveniente dall'Archivio storico del Comune di Macerata Feltria. Nota manoscritta in fotocopia (M) con invio al sindaco di Macerata Feltria (9 gennaio 1926).

II.3.32 1917

Le colossali mine austriache contro Cengia Martini

Volume di pp. dattiloscritte (M) in fotocopia con coperta in cartoncino, di pp. 38, con p. 15 reintegrata (B). Segnatura originale: 32.

Prof. G. Tombini, da nota in frontespizio (B) del 24 mag. 1994 che riferisce corrispondere al n. 22 infra ma proveniente dall'originale presso l'Archivio storico del Comune di Macerata Feltria. Dedica dattiloscritta con firma manoscritta (M) in fotocopia in frontespizio al sindaco di Macerata Feltria (19 mar. 1925).

II.3.33 1915

Il V. Chisone in V. Costeana. F) Valanghe

Volume di pp. dattiloscritte (M) in fotocopia, con coperta in cartoncino, di pp. 30. Segnatura originale: 33.

*Prof. G. Tombini, da nota in frontespizio (B) del 12 apr. 1994 che riferisce corrispondere al dattiloscritto n. 19 *infra* ma proveniente dall'originale presso l'Archivio storico del Comune di Macerata Feltria. Nota manoscritta (M) in fotocopia (14 dic. 1926) con dedica al podestà di Macerata Feltria. Corrisponde al manoscritto originale n. 17 *infra*, di pp. 59-86, carta topografica di cui al n. 20 *infra*.*

II.3.34 (39) 1915-1917

Brevi periodi dei diari di guerra

Volume di pp. dattiloscritte (M) in fotocopia, con note dattiloscritte (B) e trascrizioni dattiloscritte a fronte (B) con coperta in cartoncino. Segnatura originale: 39.

Architetto Luca Raddi, da nota dattiloscritta (B) in frontespizio (17 feb. 1999) con note di composizione del 24 mag. 1999: originali di E. Martini, L. Berrino, M. Sartore.

II.3.35 (43)

Ten. Prof. Cav. Gian Battista Alloati (documenti del gen. Ettore Martini)

Volume di pp. dattiloscritte in fotocopia con trascrizioni dattiloscritte (B) a fronte, con coperta in cartoncino. Segnatura originale: 43.

Colette Alloati L'éplattenier, da etichetta (B) nella seconda di copertina.

II.3.36 (44) 1916

Ordini del giorno dal 20 ottobre al 16 dicembre 1916

Volume di pp. manoscritte e dattiloscritte in fotocopia con trascrizioni dattiloscritte (B), con coperta in cartoncino. Segnatura originale: 44.

Ing. Giorgio Tosato, da etichetta (B) nella seconda di copertina e da nota in frontespizio (B) del 6 dicembre 2000 con note di composizione.

II.3.37 1915-1916

P. PIERI, La guerra tra le Tofane 1915-16 e la mina del Castelletto, con note ed aggiunte del gen. Martini
Volume di pp. manoscritte (M) e dattiloscritte (Pieri), con coperta in cartoncino.

II.3.38 1915-1926

Annibale, il bgt. Val Chisone e il generale degli alpini, gran uff. Ettore Martini

Volume di pp. manoscritte (M) e dattiloscritte (M e B) in fotocopia con trascrizioni dattiloscritte (B), con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione.

Studi sulla valle piemontese Val Chisone per una pubblicazione del 1937 e approfondimenti (M e B) sull'attraversamento delle Alpi da parte dell'esercito cartaginese del 2001.

II.3.39 s.d.

Alcuni fogli bianchi dove il gen. Martini scriveva le sue memorie

Volume con coperta in cartoncino, di pp. bianche senza numerazione.

II.3.40 s.d.

Magliette, fermagli, spilli per fogli trovati nei documenti del gen. Ettore Martini
Volume con coperta in cartoncino, di pp. senza numerazione.

II.4 s.d.

Canzone di Cengia Martini

Volume di pp. dattiloscritte (B), con coperta in cartoncino e dorso in tessuto, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 14.

II.5 1869-1940

Motivazioni, attestazioni, encomi, elogi, comunicazioni del Comando Supremo

Volume di pp. dattiloscritte e fotocopie (B), con coperta in cartoncino e dorso in tessuto. Segnatura originale: 18.

II.6 (1-2) 1920-1940***Articoli e corrispondenza***

2 volumi con coperta in tela nera, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 21 I-II.

1. Gen. E. Martini, articoli e corrispondenza - Prima Parte, 1920-1930; 2. Gen. E. Martini, articoli e corrispondenza - Seconda Parte, 1931-1940. Raccolta di articoli scritti dal gen. Martini o sulla sua figura relativi alla guerra di Libia, alla Grande Guerra, attività di commissario prefettizio, Pnf e associazioni combattentistiche comprensivi di carteggi relativi alle onorificenze. Articoli dedicati alla figura del figlio Luigi, prematuramente scomparso.

II.7 1940

Ricordando il gen. E. Martini

Volume di pp. dattiloscritte (B), e fotografie con coperta in tessuto nero, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 22.

Commemorazioni e ai ricordi sul generale Martini dopo la sua scomparsa. Realizzato negli anni 1983-1990.

II.8 1913-1914

Dattiloscritto sulla campagna di Libia

Fascicolo di pp. dattiloscritte sciolte (B), di pp. 48.

II.9 1915-2005

La Grande Guerra sul Piccolo Lagazuoi, Dolomiti ampezzane

Volume di pp. dattiloscritte (B) e collage, di pp. 222.

III. I PROTAGONISTI DELLA GUERRA IN MONTAGNA

La Sezione raccoglie il risultato dell'attività di documentazione dell'autore sui protagonisti della guerra di mine del Lagazuoi, realizzate in maniera sistematica e con un'impostazione comune che rimane

costante per tutta la sezione. I volumi, sia quelli monografici che quelli miscelanei (*Alpini che si distinsero in varie circostanze*), forniscono una biografia di ciascun soldato, trascrizioni di documenti e informazioni, ricompense⁶, le citazioni relative che compaiono nei testi del Martini e quelle del 'Trappolone' di Luciano Viazzi (1930-2019)⁷, lo stato di servizio, fotografie e altre informazioni. Apre la sezione il volume monografico dedicato al generale Martini, al quale seguono in ordine cronologico degli avvenimenti secondo come compaiono nella memorialistica del Martini conservata nella sezione precedente e cioè intitolati alle varie operazioni con le biografie dei militari coinvolti, i cui nomi sono evidentemente stati individuati sulla base degli scritti del generale e infine altri volumi monografici dedicati a soldati per la maggiore disponibilità di notizie. La Sezione conserva anche una memoria inedita costituita dal diario storico del capitano Berrino.

III.1 1882-1943

Gen.le gran. Ufficiale Martini Ettore

Volume di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. 153.

Biografia completa, campagna d'Africa, Prima Guerra Mondiale, Pnf, Gruppo Alpini Siena, ricompense al V.M., stato di servizio, Documenti della campagna d'Africa, Reparti che operarono nella Val Costeana, Citazioni del 'Trappolone' del dott. Luciano Viazzi, storia del btg Val Chisone (dal 1882 al 1943), Luoghi africani citati dal gen. Martini, Possedimenti italiani in Libia.

III.2 1915

Attacco al Sasso misterioso e Castelletto, 28 sett. 1915

Volume di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. 44, con indice.

Contiene: *Ten.te De Gaudenzi Antonio, sott.te Musu Riccardo, sott.te Leveroni Renzo, serg.te Treret Pietro, alpino Alessio ..., alpino Gervasio ..., sott.te Stiardi Gian Battista, cap.no Polli Ernesto.*

III.3 1915-1916

Occupazione di Cengia Martini, 17-18 ottobre 1915 e attacco 9 luglio 1916

Volume di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. 99, con repertorio.

Contiene: *Cap.no Ranieri Umberto, sott.te Pasquario Carlo, serg.te Pelissero Giuseppe, cap.le magg. Cavatore Secondo, serg.te Costa Pietro, serg.te magg. Lussu Antonio, ten.te Cossu Gino, ten.te medico Luciani dott. Luciano, ten.te medico Tosi dott. Giuseppe.*

III.4 1915-1916

Punta Berrino, attacco del 25 ott. 1915 e del 9 lug. 1916

Volume di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. 174, con indice.

Contiene: *Ten.te medico Ravasi dott. Raffaele, maresc.lo Dasaso Pasquale, sott.te Malattia Gian Battista, ten.te Filippini Angelo Maria, cap.le magg. Montu Stefano, alpino Marchisio Giovanni, alpino Cella Eugenio, alpino Tornatore Bartolomeo, cap.le magg. Caranta Pietro, cap.le Gilli Giovanni, alpino Fiandino Michele, cap.no Porta Mario, cap.no Bellei Pietro, cap.no Rossignoli Leonida, cap.no Masini Luigi.*

⁶ Sugli alpini e le loro decorazioni, P. SCOLÈ (a cura di), *Degni delle glorie dei nostri avi, Alpini e artiglieri da montagna decorati nella Grande Guerra 1915-1918*, 4 volumi, Centro studi Associazione Nazionale Alpini, Roma 2019.

⁷ Il necrologio con una sintetica biografia di M. Balbi, presidente della Società Storica per la Guerra Bianca in <https://www.guerrabianca.it/it-it/notizie/5db732c9d199707814004bba/luciano-viazzi-1930-2019>. La Società storica ne conserva anche l'archivio.

III.5 1915

Alpini citati dal col. E. Martini nei Diari di guerra dal 30 ott. al 31 nov. 1915

Volume di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. 43, con indice.

Contiene: *Sott.te Amerio Ferruccio, sott.te Visidi Luca, sott.te Tassinari Pietro, sott.te Lorana Luigi, sott.te Gandolfi Vincenzo, sott.te Inganni Luigi, sott.te Soave Egisto, serg.te Viscioli Cesare, sott.te Signini Anivio, sott.te Rossi Eugenio, sott.te Rana Angelo, sott.te Cadario ..., cap. Dragetto ..., ten.te Zasso ..., sott.te Sormani ..., cap.no Izinger Rodolf, sott.te Annedda Egisto.*

III.6 1916

Attacco a cima Falzarego del 30 lug. 1916 e valanga di base c.le Falzarego del 10 nov. 1916

Volume di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. 138, con indice.

Contiene: *Ten.te Forchino Alessandro, sott.te Leonardi Ambrogio, sott.te Alliaud Carlo, ten.te Gimbel Corrado Riccardo, ten.te Formigoni Luigi, sott.te Gozzi Giuliano, ten.te Beretta Alessandro, ten.te medico Motti dott. ..., cap.le Penasio Giacomo, cap.le Panero Carlo, cap.le Franco Giovanni Maria.*

III.7 1917

Terza mina austriaca, 22 maggio 1917

Volume di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. 181, con indice.

Contiene: *Ten.te Baroni Eugenio, ten.te Ragozzi Pier Mario, cap.le magg. Pons Giusto, ten.te Gigliucci Donatello, alpino Ulivieri Luigi, zapp.re Ferlanda Felice, alpino Andreis Giorgio, alpino Costa Pietro, cap.le Franco Giovanni, cap.le Bernardi Michele, cap.le Calastri Domenico, cap.le Bogatto Mario, ten.te medico Macaggi dott. Domenico, aspir.te medico Drago dott. Luigi, sott.te Del Bianco Giacomo, aspir.te Chiarat Renato, serg.te Colombaro Candido, cap.le magg. Pezzoni Andrea, cap.le Tebaldi Orazio, cap.le Risetta Giovanni, alpino Tonolo Pietro, alpino Perinetti Actis, alpino Aimone Giuseppe, ten.te Testore dott. Cesare.*

III.8 1915-1916

Pattuglie esploratori – Rep.to vol. alpini di Feltre – Artigl.e da montagna e campagna e cappellani

Volume di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. 163, con indice.

Contiene: *Cap.le magg. Dall'Occhio Alessandro, alpino Zavattaro Maggiore, alpino Colomberi Benvenuto, cap.le Battagliotti Felice, alpino Fissore Tommaso, cap.le Villa Umberto, cap.le Taramasco Natalino, cap.le Gertosio Giacomo. Inoltre, approfondimenti su: Reparto volontari Alpini Feltre-Cadore, Artiglieria da montagna, Artiglieria da campagna, Cappellani.*

III.9

Alpini che si distinsero in varie circostanze

Volume di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. 184, con indice.

Contiene: *Cap.no Trivulzio Carlo, cap.no Fabbri Umberto, ten.te De Nobili Alessandro, sott.te Bozzoli Tullio, cap.no Slaviero Ettore, cap.no medico Bellucci Luigi, sott.te Segré Marcello, cap.no Martino Benedetto, alpino De Martin Romano, sott.te Sacerdote Vincenzo, cap.no Brida Tito, alpino Bertolotto Ettore, magg.re Baruffaldi ..., ten.te Piatti ..., ten.te Maravigna ..., ten.te Alessandri Gabriele, ten.te Tortella ..., ten.te Castiglione ..., cap.no Aimo Stefano, sott.te Marchi Marco, sott.te Berlese Giovanni, sott.te Negri Gino, ten.te Andrioni Oreste, ten.te Giorgi Giuseppe, zapp.re Comba Giacomo, alpino Stoica Cesare, alpino Viano Antonio, ten.te Casadda Oreste, ten.te Rigamonti ..., serg.te Riccardino Vittorino, sott.te Soffietti ..., ten.te Repossi ..., ten.te Paolucci ..., ... Vola ...*

III.10 (1-10)

Alpini che si distinsero in varie circostanze

12 volumi di pp. dattiloscritte con coperta in cartoncino, di pp. numerate, con indice.

1. *Ten.te Prof. Cav. Alloati Gian Battista*, di pp. 92; **2.** *Ten.te Barla Eugenio*, di pp. 51; **3.** *Cap.no Berrino Luigi*, di pp. 111, con memoria inedita; **4.** *Cap.no medico Prof. Bolaffio Michele*, di pp. 69; **5.** *Ten.te can. Cadorin Mario Enrico*, di pp. 172; **5bis.** *Ten.te Cadorin Mario Enrico, Appendice*, di pp. 85; **6.** *Ten.te Forcellini Luigi*, di pp. 58, con indice.; **7.** *Ten.te ing. Malvezzi Luigi*, di pp. 535; **7bis.** *Ten.te ing. Malvezzi Luigi Appendice*, di pp. 112; **8.** *Ten.te Pennati Giovanni*, di pp. 114; **9.** *Ten.te Sartore Mario*, di pp. 31; **10.** *Ten.te Tazzer Umberto Amedeo*, di pp. 101.

IV. ARTICOLI E PUBBLICAZIONI

La Sezione è organizzata in cinque serie dedicate alla parte prettamente bibliografica del fondo archivistico. La prima serie è riconducibile agli scritti del generale Martini, da porsi in relazione con il materiale memorialistico, come *La guerra in alta montagna (lotta d'insidie sul Piccolo Lagazuoi)* (vedi *Infra* IV.1.2), seguita dalle relative recensioni, in adesione alla specifica indicazione fornita direttamente dal Bindocci. La serie successiva, non disponendo di nessun riferimento ordinativo, è dedicata alle altre pubblicazioni presenti nel fondo e comprende anche un opuscolo del figlio Luigi Martini evidentemente appartenente alle carte personali, ma senza legami archivistici con altre unità. Ci sono anche alcuni opuscoli rari e particolari (come il volume *La guerra è bella ma scomoda*⁸) e materiali destinati agli appartenenti all'Esercito, come la *Breve monografia del gruppo montano Tofane-Lagazuoi e Fanis* (vedi *Infra* IV.3.1). In questa serie è descritto anche il manoscritto originale *Ricordi della grande guerra* di Filippo Virgili sistemato direttamente da Bindocci insieme alla relativa pubblicazione (vedi *infra* al n. II.3.24). Per questa serie si è optato per l'ordinamento cronologico di edizione in considerazione dell'esiguo numero delle unità e dell'interesse per il Bindocci al contenuto piuttosto che ad altri elementi e, pertanto, meglio rispondente ad essere posto in relazione al materiale documentario. Sono sempre indicate eventuali note di possesso, dediche o commenti. Dopo una piccola sezione in copie fotostatiche dedicate al Battaglione Pieve di Cadore dono del comandante Gino Salotti al Bindocci, chiude la Sezione la serie con l'appendice (tutta in fotocopia) dei volumi che raccolgono la ricerca bibliografica dedicata alla casata Malvezzi e relativa alla probabile origine di Luigi Malvezzi, tra i protagonisti della ricerca a quella famiglia.

IV.1 (1-7) 1925-1940

Pubblicazioni del Gen. Ettore Martini

Fascicolo di 7 quaderni e sottofascicoli di originali e copie.

1. E. MARTINI, *Cengia Martini nella seconda quindicina di ottobre 1915*, Estratto dal giornale *La Crociata*, Siena, Tip. Combattenti, 1925, di pp. 27; **2.** E. MARTINI, *La guerra in alta montagna (lotta d'insidie sul Piccolo Lagazuoi)*, Estratto da «Rivista Militare Italiana», anno II, n. 6 (giugno 1928), Roma, Tip. Regionale, 1928, di pp. 29; **3.** A. BIANCOTTI, *Giambattista Alloati. Artista e soldato*, studi di A. De Stefani, A. Biancotti, Filla [L. Colombo], seguiti dal *Diario di guerra del colonnello E. Martini*, Torino, 1928 (Testo ricco di immagini, con le opere dello scultore e molte immagini della guerra, compresa la Cengia Martini); **4.** P. PIERI, *La nostra guerra tra le Tofane*, Libreria editrice Francesco Perrella, Napoli-Città di Castello, 1930 (con dedica a Luigi Bellucci, Siena 1930); **5.** E. MARTINI, *Gli alpini di fronte al nemico. Battaglione Val Chisone*, 10° rgt alpini editore, Roma, 1940 (fotocopia); **6.** E. MARTINI, *Annibale dalla*

⁸ Vedi *infra* IV.4.9: P. MONELLI (testo), G. NOVELLO (illustrazioni), *La guerra è bella ma è scomoda*, Milano, Garzanti 1941: il volume contiene 46 tavole di Novello affettuose ed ironiche accompagnate da aneddoti di guerra alpina malinconici ed ironici anch'essi componendo un volume unico che celebra gli alpini e il loro mito ma insieme ne sorride ricordandone l'esperienza umana con una misurata nostalgia.

Catalogna all'Etruria, estratto da *La Vita Italiana*. XXV, fasc. CCXCIII (agosto 1937), di pp. 10; 7. T. GIORDANA, *Il Val Chisone rinasce. Appendice alla monografia E. Martini, "Battaglione Val Chisone"*, 1940 (fotocopie).

IV.1.8 1937

L. MARTINI, *Il contenuto di bromo nel latte*, Siena, Arti grafiche San Bernardino, 1937 (due copie).

IV.2 (1-7) 1934-1937

Recensioni

Fascicolo di 7 sottofascicoli di pp. e bifogli sciolti.

1. G. LANGES, *La guerra tra rocce e ghiacci*, Agnelli, Milano, 1934; 2. *Rassegna bibliografica* [G.] Burtscher, *Die Kämpfe in den Felsen der Tofana*, Bregenz, 1935, estratto da «Bulettno Senese di Storia Patria», n.s. anno VI, fasc. IV (1935), bifoglio (cinque copie); 3. A. TOSTI, *La guerra sotterranea (1915-1918)*, Mondadori, Milano, 1935; 4. U. FABBRI, *Sulle cime*, 10° Reg. Alpini, Roma, 1935; 5. G. PRUNAI, *Recensione a R. Boccardi, Uomini contro montagne*, Mondadori, Milano, 1935; 6. F. VIRGILII, *Recensione a R. Boccardi, Uomini contro montagne*, Mondadori, Milano, 1935, estratto da «Studi Senesi», II.s. anno XXV, fasc. I (1936), foglio; 7. *Lettere di guerra di Eugenio Baroni soldato*, raccolte da E. Brocardi, 10° Reg. Alpini, Roma, s.d., estratto da «Bulettno Senese di Storia Patria», n.s. anno VIII, fasc. I (1937), foglio (quattro copie).

IV.3 (1-9) 1927-1937

Estratti su Ettore Martini e la Grande Guerra in montagna

10 quaderni e volumi di originali e copie.

1. P. PIERI, *Rassegna di storia militare*, estratto dalla «Nuova Rivista Storica», Anno IX, fasc. V-VI (1927) a p. 14 *Un episodio della nostra guerra: "Cengia Martini"*; 2. P. PIERI, *Rassegna di storia militare*, estratto dalla «Nuova Rivista Storica», Anno XIII, fasc. III-IV (1929) a p. 7 *Guerra di mine sulle Dolomiti* (due copie); 3. G.B. FUNAIOLI, *Lotta di insidie su "Cengia Martini"*, Siena, Tip. Turbanti 1929, pp. 11 estratto da «Fonte Gaia», Anno I, n. 3 (1909) (tre copie, una con nota di possesso di E. Martini); 4. F. VIRGILII, *Ricordi della grande guerra*, manoscritto originale; 4bis. F. VIRGILII, *Ricordi della grande guerra*, Roma, La via italiana, 1934, estratto; 5. F. VIRGILII, *Episodi della grande guerra*, La via italiana, Roma, 1936, estratto (tre copie, 1 con nota di possesso del gen. E. Martini); 6. F. VIRGILII, *Episodi e ammonimenti della Grande Guerra*, Siena, Circolo giuridico della R. Università 1937 (quattro copie di cui 1 fotocopia inviata con dedica di Martini da Caselli di Macerata Feltria); 7. F. VIRGILII, *Sui campi di battaglia*, Siena, Tip. Nuova 1939, pp. 7; 8. *Die Stilfer Joch-Strasse* (due copie); 9. *Di Eugenio Baroni soldato, Lettere di guerra raccolte da Renzo Boccardi*, Roma, 10° rgt. alpini editore 1937 (fotocopia con nota di Martini che dice proveniente dalla copia donata alla Biblioteca degli Intronati).

IV.3 (10-13) 1926-1964

Estratti sul Battaglione Alpini Pieve di Cadore

4 volumi di fotocopie con coperta in cartoncino.

Dono di Gino Salotti, comandante. 10. A. PASSERINI, *I Verdi del 7°*, s.l., 1926, pp. 89-93; 11. *Battaglione Alpini Pieve di Cadore*, s.a., s.l., 1939?, pp. 11-15; 12. M. BARILLI, *Storia del 7° reggimento Alpini*, Feltre, 1958, pp. 170-174, 229; 13. F. MARIOTTI, *Operazioni militari in Ampezzo Cadore ed alta Val Cordevole*, s.l., 1964, pp. 9-111.

IV.3.14 s.d

Note storiche sul 5° Reggimento artiglieria da montagna "Orobica", s.l., s.e., s.d.

IV.4 (1-26) 1914-2010

Pubblicazioni su Ettore Martini e la Grande Guerra in montagna

29 quaderni e volumi di originali e copie.

1. F. SPADA, *Dopo la guerra: dal trattato di Losanna alla partenza del primo governatore della Cirenaica*, Bologna, N. Zanichelli 1914; 2. Gruppo Alpini 4^a armata, *Breve monografia del gruppo montano Tofane-Lagazuoi e Fanis*, Milano, Alfieri & Lacroix s.d., pp. 62 (distribuzione all'Esercito 1915); 3. R. VILLETTI, *La nostra guerra vista da vicino, Dalle Alpi Retiche alle Alpi Giulie, agosto-settembre 1915*, Roma, Cooperativa tipografica italiana 1916, pp. 207; 4. *La battaglia di ottobre del 1915 sul Col di Lana, appunti tratti dal diario del capitano austriaco Ebner, ucciso il 29 ottobre 1915 e dalle lettere di guerra di un ufficiale italiano a suo padre*, Perugia, Unione tipografica cooperativa 1921, pp. 68 (pubblicato per la sottoscrizione per il monumento ai caduti di Col di Lana, appunto di Bindocci in cui si dice appartenuto al Martini); 5. M. BISI, *Antonio Cantore*, Novara 1922 (fotocopie); 6.1-2 MINISTERO DELLA GUERRA, COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, UFFICIO STORICO, *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918: 10.1 Divisioni, raggruppamenti, gruppi*, pp. 218; 10.2: *Reggimenti, battaglioni*, pp. 1169, Roma, Libreria dello Stato 1930; 7. *Rapsodia alpina. Alpini ed artiglieri alpini medaglie d'oro, raccolta biografica illustrata*, a cura di V. Turati, prefazione di A. Manaresi, s.l., Sezione ossolana del club alpino italiano 1931, pp. 172 (con illustrazioni e note autografe di Carlo Bindocci); 8. I. FLORES, *La guerra in alta montagna*, Milano, Corbaccio 1934, pp. 454 [Storia della guerra italiana, 9]; 9. P. MONELLI (testo), G. NOVELLO (illustrazioni), *La guerra è bella ma è scomoda*, Milano, Garzanti 1941; 10. E. SCALA, *Gli alpini*, Roma, Tipografia regionale 1955, pp. 740; 11. BRIGATA ALPINA TRIDENTINA, COMANDO, *La divisione alpina Tridentina nella seconda guerra mondiale*, s.l., 1956, pp. 54; 12. S. MARAVETANO, *Diario della colonna Maraventano. Africa Orientale Italiana 1941*, Domodossola, La cartografica C. Antonioli 1963, pp. 154; 13. E. FALDELLA, *La grande Guerra da Caporetto al Piave*, Milano, Longanesi & c. 1966, pp. 410; 14. P. CACCIA DOMINIONI, *Takefir, cronaca dell'ultima battaglia di Alamein nei documenti del 31° Battaglione guastatori d'Africa*, seguito da G. IZZO, *Relazione del 5° Battaglione paracadutisti Folgore ad Alamein*, Milano, Longanesi 1967, pp. 350 [Il mondo nuovo, 84]; 15. L. VIAZZI, *Le aquile delle tofane 1915-1917*, in appendice *Guida ai luoghi delle battaglie*; presentazione di E. Jahier, Milano, Mursia 1976, pp. 340 [Testimonianze fra cronaca e storia, 76]; 16. *L'84° Reggimento fanteria Venezia nella storia d'Italia*, Siena, s.l. 1968, pp. 216; 17. E. MOSNA, *Storia delle truppe alpine d'Italia. L'Acropoli alpina e il museo storico nazionale degli alpini sulla Verruca di Trento*, Trento, Temi 1968, pp. 134 [Ed. nel cinquantenario di Vittorio Veneto 1918-1968]; 18. V. DELLEANI, *Non vogliamo encomi. Cronache del 30° battaglione Guastatori nella campagna di Russia 1942-1943*, Milano, Mursia 1996, pp. 203 [Testimonianze fra cronaca e storia 247]; 19. L. VIAZZI, D. MATTIOLI, *L'inferno del Lagazuoi 1915-1917, testimonianze di guerra del maggiore Ettore Martini*, Milano, Mursia 1997, pp. 180 (con note di Bindocci); 20. *La grande guerra sul Piccolo Lagazuoi, Guida illustrata alle gallerie con documenti originali*, II edizione, Cortina d'Ampezzo, 1998 (con note manoscritte di Bindocci); 21. *La montagna che esplode, Kaiserjäger e alpini sul Castelletto della Tofana di Hans Schneeberger*, con testi di P. Pieri, L. Malvezzi, a cura di P. Pozzato, Udine, Gaspari 2003, pp. 134 [Diari e memorie della Grande guerra 11]; 22.1-4 P. GIACOMEL, *1914 1918 La Grande Guerra nella Valle d'Ampezzo: 5 Torri*, Udine, Gaspari, 2003, pp. 175; *1816 5 Torri - Lagazuoi Forte Tre sassi osservatorio ideale sul fronte della Grande Guerra*, Udine, Gaspari 2003, pp. 208; *1917 - anno terribile neve valanghe fame e mine visto da 5 Torri Lagazuoi Forte Tre Sassi, gennaio-giugno 1917*, Udine, Gaspari 2006, pp. 111; *1917 l'anno di Caporetto visto da 5 Torri Lagazuoi Forte Tre Sassi, giugno-dicembre 1917*, Udine, Gaspari ca. 2006, pp. 103; 23. *Avanti Savoia! La grande guerra vissuta da un romano, un sardo e un toscano della Reggia sul fronte delle Dolomiti di Cortina d'Ampezzo, Cinque Torri, Nuvolau, Sasso di Stria, Passo Falzarego, Lagazuoi e Tofana, diari di guerra del sottotenente Ignazio Deidda, del caporale Oreste Agnelli Zampa e del tenente medico Alberto Piersanti*, a cura di P. Giacomel, Udine, Gaspari 2003, pp. 126 [Diari e memorie della Grande guerra 14]; 24. C. DE MARCO, *Il mito degli alpini, I. Dalle origini alla Grande Guerra*, presentazione di C. Di Dato, prefazione di M. Isnenghi, Udine, Gaspari 2004, pp. 193 [Collana storica 29]; 25. C. TREVISAN, A. BACCON, *Cosa accadde al sasso misterioso in Val Travenanzes nella notte del 30 luglio 1916?, di Celso Trevisan e Augusto Baccon*, a cura di P. Gaspari, Udine, Gaspari 2008, pp. 171 [Diari e

memorie della Grande guerra 28]; **26.** *Dalle Dolomiti a Bligny, diario di guerra 1915-1918 di Enrico Costantini*, a cura di P. Giacomel, Udine, Gaspari 2010, pp. 112 [Diari e memorie della Grande guerra s.n.].

IV.5 (1-9)

Famiglia Malvezzi

9 volumi di fotocopie con coperta in cartoncino, con indice.

Raccolte perché secondo molti autori, compreso Piero Pieri, il ten. Luigi Malvezzi era discendente della nota famiglia aristocratica vicentina.

IV.5.1

Malvezzi. Storia, genealogia e iconografia

Volume di fotocopie con coperta in cartoncino di pp. 402, con indice.

Malvezzi: storia, genealogia e iconografia, a cura di G. Malvezzi Campeggi; introduzione di M. Fanti, S.l., Tilligraf 1996. Contiene: storia, stemma araldico, rami in numerose città italiane, Palazzo Bissari Malvezzi, nozze Piovene Malvezzi, Rodolfo Malvezzi, Romolo Dodi, S. Giorgio Martire (parrocchia), Comune di Sanguinetto.

IV.5.2

Documenti Casata Malvezzi

Volume di fotocopie con coperta in cartoncino di pp. 201, con indice.

Archivio Solerti, archivio Santa Maria della Basella, Collezione pergamene 1598, Archivio Archetti, Archivio Serassi.

IV.5.3

Casata Malvezzi: Bologna, Modena, Cremona, Brescia

Volume di fotocopie con coperta in cartoncino di pp. 251, con indice.

Bibliografia, trascrizione documenti, trascrizione manoscritti, corrispondenza.

IV.5.4

Ricerca storica sulla nobile famiglia Malvezzi di Vicenza

Volume di fotocopie con coperta in cartoncino di pp. 328, con indice.

Storia, stemma araldico, i microbi infetti che non si sono degnati di rispondere anche se in forma negativa, Asiago (Vicenza), Schio (Vicenza), Castelfranco Veneto (Treviso), Montebelluna (Treviso), Pordenone, Trento, Imola (Bologna), Ravenna, Belluno, Feltre (Belluno), Agordo (Belluno), Malvezzi di Roma, Malvezzi di Napoli, Bergamo, Trieste, Rovigo, Malvezzi di Reggio Emilia, Piacenza, Malvezzi di Parma, Malvezzi di Verona, Treviso, Gorizia, Malvezzi di Cremona, Malvezzi di Mantova, Malvezzi di Casaleone (Verona), Malvezzi di Cerea (Verona), Malvezzi di Ferrara, Malvezzi di Udine, Malvezzi di Venezia, Rovereto (Trento), Conegliano Veneto (Treviso), Bassano del Grappa (Vicenza), Malvezzi di Breganze (Vicenza), Malvezzi di Vicenza, Palazzo Bissari-Malvezzi, nozze Piovene-Malvezzi, Lonedo, la scomparsa di Rodolfo Malvezzi, prof. Romolo Dodi, Malvezzi di Sanguinetto (Verona), parrocchia di S. Giorgio martire, Comune di Sanguinetto.

IV.5.5

Documenti sulla nobile famiglia Malvezzi di Vicenza

Volume di fotocopie con coperta in cartoncino di pp. 269, con indice.

IV.5.6

Il ramo Malvezzi di Vicenza era nobile o notevole?

Volume di fotocopie con coperta in cartoncino di pp. 282, con indice.

Nozze tra vari esponenti della famiglia, lettere, corrispondenza, ricerche.

IV.5.7

Documenti sulla famiglia Malvezzi di Vicenza

Volume di fotocopie con coperta in tela di pp. 197, con indice.

Malvezzi Giulia Maria Angela di Piovene, zia dell'ing. Luigi; lettere di Giuseppe Maria Malvezzi a M. Todeschini; Giovanni Malvezzi, fratello dell'ingegnere; Rodolfo Malvezzi, padre dell'ingegnere; Ausonio Malvezzi, Corrispondenza con la Biblioteca bertoliana di Vicenza, Bibliografia della Società Geografica Italiana, Bibliografia e Corrispondenza con Ass. Naz. Per gli interessi del Mezzogiorno; Bibliografia della biblioteca bertoliana di Vicenza, Bibliografia della biblioteca berica, Vicenza, Bibliografia e corrispondenza con la biblioteca del seminario vescovile di Vicenza.

IV.5.8

Bibliografia sulla famiglia Malvezzi

Volume di fotocopie con coperta in cartoncino di pp. 288, con indice.

Riferimenti bibliografici e collocazioni in biblioteche di volumi sulla storia della famiglia.

IV.5.9

Breve sintesi del volume Malvezzi e altri documenti e notizie

Volume di fotocopie con coperta in cartoncino di pp. 383, con indice.

Origini, stemma, rami della famiglia Malvezzi, Trascrizioni e fotocopie di pubblicazioni sulle famiglie aristocratiche ed estratti sulla famiglia Malvezzi.

V. FOTOGRAFIE

La Sezione raccoglie gli album realizzati da Bindocci esclusivamente con materiale fotografico, in parte inserite in copia anche nelle altre documentazioni. Le foto, eventualmente accompagnate dalla copia del retro non visibile, sono montate su carta con didascalie dattiloscritte o manoscritte e organizzate tematicamente con riferimento al personaggio od alla tipologia. A parte sono stati raccolti i negativi. Dal momento che il materiale utilizzato per i supporti è per lo più di riciclo e non idoneo alla conservazione, è stato ricondizionato mantenendo inalterato l'ordinamento e la presentazione. In coda una cassetta contenente lastre in vetro del Martini con episodi della Guerra, cartine e grafici anche utilizzati nelle proprie pubblicazioni.

V.1 (1-6) 1892-1936

Fotografie

6 volumi (ricondizionati in buste fotografiche) contenenti originali e copie, di pp. senza numerazione. Segnatura originale: 1-6, [2bis] senza numerazione.

1. Foto rare originali: La famiglia del gen. E. Martini, n. 16 foto originali (1892-1936); **2.** Album di guerra, foto rare, n. 70 foto originali numerate oltre 3 senza numerazione; **[2bis].** Album di guerra del gen. Ettore Martini, pp. 22 album originale contenente fotocopie degli originali spostati al numero precedente da nota dattiloscritta (1993-1999); **3.** Foto, di pp. 42 numerate, n. 66 foto riprodotte dalle diapositive; **4.** Foto riprodotte, di pp. 44 numerate, n. 63 foto, altre fotocopiate (dalle lastre e personali); **5.** Foto riprodotte

del ten. Cav. Prof. G.B. Alloati, di pp. 35; **6.** *Immagini di Macerata Feltria (Pesaro-Urbino), paese natale del generale*, n. 30 da articoli e cartoline.

V.1.7 1961-1984

Raccoglitore di negativi di fotografie. Archivio del gen. Ettore Martini, di alcuni suoi ufficiali e del Gruppo A.N.A. di Siena dal 1961 al 1984

Volume-raccoglitore (ricondizionato in buste fotografiche) di negativi fotografici, di pp. 123, con indice.

Realizzato nel 1998.

V.2

Diapositive in vetro, Gen. E. Martini

Cassetta di legno contenente 50 lastre in vetro, formato cm 8x8.

Materiale grafico e fotografico per relazioni, conferenze e pubblicazioni del generale Martini.

VI. ASSOCIAZIONE SPELEOLOGICA SENESE

L'interesse per il territorio senese e l'esplorazione delle grotte carsiche avviate nel 1961 da Giovanni Betti e dal gruppo speleologico di Sarteano si combina con l'interesse di Carlo Bindocci e altri senesi, alcuni aderenti anche al Gruppo alpini di Siena, che conosciute le attività speleologiche fondano con Vieri Mascioli, don Guglielmo Angiolini e altri l'Associazione Speleologica Senese. L'interesse deriva dalla natura geografica della Montagnola senese che, con una genesi analoga a quella di tutta la Dorsale Medio Toscana, la pone tra le rocce più antiche della regione (Mesozoico). Densamente popolata sin dal periodo etrusco, questa zona conserva una notevole naturalità con specie floreali e faunistiche uniche, e rappresenta uno dei comprensori medio collinari più interessanti della Toscana meridionale. L'attività di esplorazione delle grotte porta nel 1962 alla scoperta del cosiddetto "Uomo del Chiostraccio", dal nome della grotta nella quale furono rinvenute le ossa di un cacciatore homo sapiens di circa 15000 anni fa, tra i più antichi rinvenuti in Toscana, verosimilmente morto a causa della caduta nella grotta. Alla fine degli anni Novanta del Novecento, fondato il Gruppo speleologico del CAI di Siena (poi Commissione speleologica) nell'ambito dell'interesse diffuso in Città per le grotte, le fonti e i bottoni i due gruppi procedono all'esplorazione delle grotte della Montagnola senese già scoperte e la revisione degli accatastamenti eseguiti a seguito dell'attività esplorativa precedente.

La collaborazione stretta con la Commissione Speleologica del CAI fa sì che molte delle attività siano organizzate e condotte unitariamente.

La Sezione è costituita da una serie di volumi con le notizie dell'Associazione reperite congiuntamente da Bindocci e Vieri Mascioli che compaiono come co-autori: un *corpus* di 14 volumi di piccolo formato che organizzano cronologicamente le informazioni reperite per l'Associazione dal 1961 al 1975, e un volumetto con analoga estensione cronologica, realizzato nel 1988. Una nota a questo volume riferisce la paternità del reperimento delle informazioni utili alla stesura al gruppo dei soci.

VI.1 (1-14) 1961-1975

C. BINDOCCI, V. MASCIOLI, *Storia dell'Associazione speleologica Senese*

14 volumi con coperta in cartoncino leggero di pp. dattiloscritte con indice. Segnatura originale: I-XIV.

1. Volume I, 1961-1962, di pp. 47 con indice; **2.** Volume II, 1963, di pp. 39 con indice; **3.** Volume III, 1964, di pp. 16 con indice; **4.** Volume IV, 1965, di pp. 17 con indice; **5.** Volume V, 1966, di pp. 28 con

indice; **6.** Volume VI, 1967, di pp. 47 con indice; **7.** Volume VII, 1968, di pp. 55 con indice; **8.** Volume VIII, 1969, di pp. 57 con indice; **9.** Volume IX, 1970, di pp. 91 con indice; **10.** Volume X, 1971, di pp. 67 con indice; **11.** Volume XI, 1972, di pp. 61 con indice; **12.** Volume XII, 1973, di pp. 51 con indice; **13.** Volume XIII, 1974, di pp. 16 con indice; **14.** Volume XIV, 1975, di pp. 9 con indice.

VII.2 1961-1976

C. BINDOCCHI, *Storia dell'Associazione speleologica Senese*

Volume con coperta in cartoncino leggero di pp. dattiloscritte senza numerazione.

Nota in frontespizio con la data di realizzazione 1988, e nota che specifica sulla base del lavoro di ricerca di tutto il gruppo come scrive in premessa.

VII. CLUB ALPINO ITALIANO (CAI) DI SIENA

Le prime informazioni circa la presenza del CAI a Siena risalgono al 1874, quando viene costituita una Stazione succursale e dipendente da quella di Firenze che, già nel 1875, diventa Sezione autonoma a seguito dell'approvazione da parte del CAI di Torino ma cessa la propria attività nel 1885⁹. Tra promotori e primo presidente (1878) anche Luciano Banchi (Radicofani 1837-Siena 1887) archivista e direttore dell'Archivio di Stato di Siena, storico, studioso della lingua italiana, attivissimo sulla scena pubblica senese e nazionale, iscrittosi al CAI di Firenze nel 1873 insieme agli altri promotori dell'iniziativa¹⁰. Nel 1932 viene ricostituita una Sottosezione di Firenze, ma anche questa si ferma nel 1938. Bisognerà attendere il 18 ottobre 1970 per la ricostituzione della Sezione senese che riprende l'attività con rinnovato vigore, con la presidenza di Umberto Vivi e il sostegno dello stesso Bindocci e altri alpini, ampliandosi fino ad accogliere 300 iscritti. Le attività escursionistiche o di conoscenza e la promozione di iniziative riservate ai giovani sono tra le principali attività, insieme ad altre importanti iniziative relativamente alla sentieristica, collaborazioni con altre Sezioni del CAI e con Commissioni interregionali a difesa dell'ambiente alpino come la Commissione Tutela Ambiente Montano (TAM). Negli anni '80-'90 del Novecento il numero dei soci si moltiplica e si ampliano le attività allo sci di fondo e ai corsi di alpinismo. Durante i primi mesi del 2000 la Commissione collabora con l'individuazione e il posizionamento delle grotte alla pubblicazione delle due carte dedicate alle Crete senesi nella collana dei sentieri della Provincia di Siena (1:25000, edizione Multigraf), insieme a manuali di escursionismo e attività culturali. Si consolidano, inoltre, le attività istituzionali della Sezione che ottiene nel 2002 il finanziamento del progetto per il recupero dell'Inghiottoio del Mulinaccio, in località Pian del Lago (Polje di Pian del Lago) volto al rinvenimento del profondo e esteso sistema carsico della Montagnola senese che alimenta le sorgenti dell'acquedotto cittadino¹¹.

Numerosi sono anche gli interventi di esplorazione e rilievo di cunicoli nel sottosuolo della città in collaborazione con l'Associazione La Diana, sorta nel 1994 per il recupero e la valorizzazione delle fonti e dei bottini della Città¹².

La Sezione è composta da un solo volume dattiloscritto realizzato nel 1986 da Vieri Mascioli, tra i soci fondatori della Sezione di Siena del Club Alpino Italiano, legato da lunga amicizia con Bindocci, di cui

⁹ M. BASTOGI, *Il Club Alpino a Firenze. Nascita di una istituzione che dalle aspirazioni risorgimentali borghesi si diffonde nella società civile promulgando la pratica dell'alpinismo e del turismo alpino sostenendo la ricerca scientifica*, Cai Comitato scientifico centrale, Milano 2023, pp. 77-78.

¹⁰ Una accurata biografia in G. BARBARULLI, *Luciano Banchi. Uno storico al governo di Siena nell'Ottocento*, Siena, Comune di Siena, 2002.

¹¹ <https://organizzazione.cai.it/sez-siena>. Vedi anche, *50 1970-2020 Sezione di Siena Club Alpino Italiano, I nostri primi 50 anni*, Siena 2020, in particolare, *ivi* l'articolo C. Cioni, *Dall'anno 1970*, pp. 15-16.

¹² Per la storia e l'attività dell'Associazione si veda M. PIERINI (a cura di), *A ritrovare la Diana*, Protagon editori toscani, Firenze 2010.

era anche vicino di casa. L'amicizia, fondata anche sulla comune passione per la speleologia, la paleontologia e la montagna, ha fatto sì che il dattiloscritto venisse donato dalla vedova di Mascioli a Bindocci nel 2018 e pertanto, anche se non da lui direttamente realizzato, è inserito nel fondo per congruità con i temi di ricerca di quest'ultimo, come risulta da una annotazione manoscritta sul foglio di guardia posteriore. Il dattiloscritto è stato consegnato temporaneamente a Dario Bagnacci per permettere la redazione di un articolo sulla storia della sezione senese in via di pubblicazione (2024), quindi consegnato all'Archivio per essere ricongiunto con il fondo archivistico. Durante questo lavoro Bagnacci ha modo di rilevare nel dattiloscritto alcuni errori di trascrizione o di battitura corretti con note manoscritte e siglate, come manoscritta è la nota che da conto di questo minimo intervento (anteriamente alla donazione). Bindocci partecipa alla fondazione della Sezione e alla ricostruzione della sua storia. La scelta del tema è, comunque, chiarita dallo stesso nella presentazione del lavoro dove ricorda che, conclusa la ricerca sugli alpini fondatori del Gruppo, si dedica alla ricostruzione della storia della Sezione del CAI di Siena sostenuta dallo stesso Mascioli sulla base della consultazione della stampa dell'epoca e di alcuni documenti originali consegnati dal presidente in carica Umberto Vivi. Collegata a questa attività di ricerca è una collezione di volumi sulle grandi imprese archivistiche ed una raccolta degli articoli de "La Nazione" del 1954 sulla conquista del K2 donati da Bindocci alla Biblioteca del Club Alpino di Torino (Fondo Carlo Bindocci, Cai di Siena).

VII.1 1874-1975

V. MASCIOLI, *Notizie storiche del C.A.I. di Siena*

Volume di pp. dattiloscritte senza coperta con collage di pp. non numerate.

Notizie, estratti di giornali e bibliografia, con allegate alcune copie di lettere, documenti, giornali ed elenco iscritti al G.U.F. Datato in fondo 28/10/1986. In apertura copia di lettera di ringraziamento per il lavoro del presidente Umberto Vivi del 27/10/1986 a Vieri Mascioli e nota manoscritta di Dario Bagnacci circa la partecipazione di Bindocci alla fondazione della Sezione e alla ricostruzione della sua storia con la precisazione che le note manoscritte (e firmate) al testo sono state apposte per segnalare errori di trascrizione o battitura in occasione della consultazione del dattiloscritto (anteriamente alla donazione) per una pubblicazione storica del CAI di Siena in corso.